

In Procura sembrano non dar credito alla storia dello «007»

I giudici: «La pista seria è un'altra»

Le illazioni si moltiplicano di fronte al riserbo dei magistrati - Gli avvocati fanno il nome di un maresciallo dei carabinieri: è l'uomo dei servizi segreti? - Affatigato è stato trasferito

Dalla nostra redazione BOLOGNA - E' il presunto tentativo fatto dai servizi segreti italiani per corrompere un estremista di destra a tenere accesa, ancora, l'attenzione sulle indagini per il masacro alla stazione di Bologna. Non è possibile contattare i magistrati impegnati nelle indagini per sapere qualcosa di più: si fanno negare. Tuttavia negli ambienti vicini alla Procura si sostiene che la storia dei servizi segreti è soltanto polvere negli occhi oppure fumo sollevato per coprire altre cose. Non le darebbero, insomma, più importanza di tanto. Si continua a dire: i giudici seguono un'altra pista, molto più seria e fondata di quella sulle quali si è fissata l'attenzione della stampa. Questa pista «importante e seria», ma segreta, è un leit-motiv che è stato suonato in quasi tutti gli incontri con i giornalisti, inconfessati sempre più diluiti nel tempo.

A cena con i due legali che lo hanno atteso per molte ore consecutive passando e ripassando davanti a palazzo Bacciacchi, hanno concordato di tenere desta l'attenzione ancora sulle «trame» dei servizi segreti. Mario Guido Naldi ha distribuito una dichiarazione firmata, di sei cartelle dattiloscritte, per «chiudere in maniera definitiva» l'episodio dei contatti con una persona ritenuta dei servizi segreti. Ma nella dichiarazione il giovane aggiunge che i giudici non avrebbero dato importanza alla faccenda perché «gli avrebbe detto uno dei sostituti procuratori con i quali ha parlato - «ognuno ha i suoi metodi di indagine e ai magistrati non riguarda ciò che fanno i servizi segreti». Ma, quel che al Naldi non è andato giù è che le sue dichiarazioni non sono state verbalizzate.

sono rimasti zitti. Hanno detto la loro con un secondo comunicato, con il quale hanno dato anche indicazioni per individuare il fantomatico e sedicente agente segreto. Anzi hanno fatto un nome. «Sarebbe - hanno scritto nel comunicato - il maresciallo dei carabinieri Capillati il quale contattato telefonicamente al numero che egli aveva lasciato a Elio Naldi (fratello di Mario Guido, n.d.r.) e che corrisponderebbe al nucleo operativo del CC, ha ammesso, alla presenza di tre testimoni i contatti avuti con il Naldi, l'appuntamento saltato di ieri mattina alle 10 e le proteste per la presentazione spontanea del Naldi davanti ai magistrati.

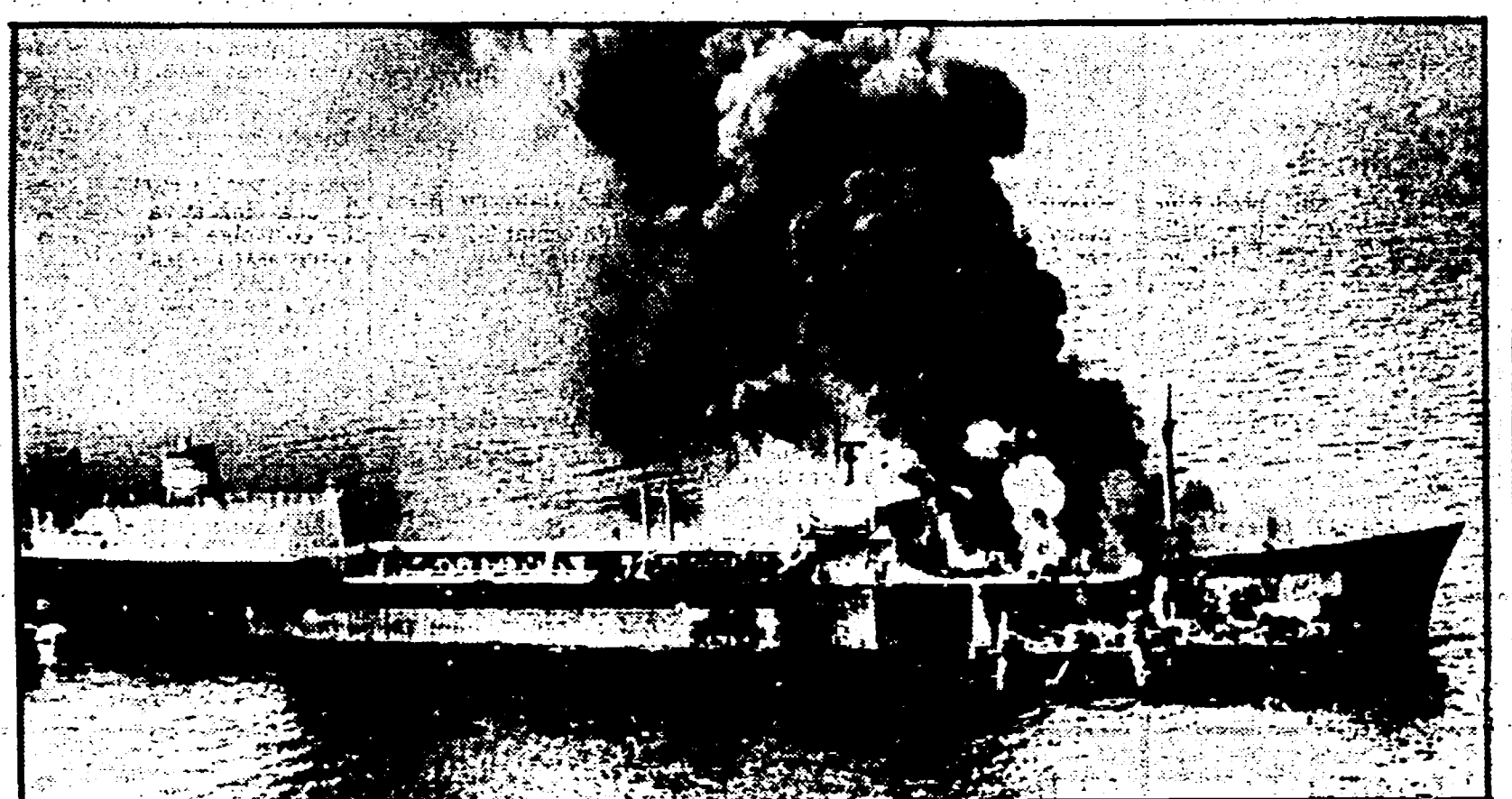
Allarmante rapporto di un gruppo di esperti

L'alcool uccide ogni anno 70 mila francesi

L'abuso di bevande alcoliche è responsabile della metà degli omicidi perpetrati nel paese - «Bere meglio e bere meno»

PARIGI - L'alcolismo è al terzo posto nelle cause di morte in Francia. La situazione è diventata così seria che il presidente Valéry Giscard d'Estaing nominò, l'anno scorso, un gruppo di esperti, guidato da un eminente cancerologo, il prof. Jean Bernard, con l'incarico di redigere un esauriente rapporto sul problema e sui mezzi con cui combatterlo. La relazione, giunta ora sul tavolo del presidente, dimostra che più di due milioni di francesi dipendono in modo totale dall'alcool, e che altri tre milioni sono, secondo la eufemistica definizione, «forti bevitori».

Tutti salvi nella petroliera in fiamme



NEW ORLEANS - La petroliera «Texaco North Dakota» con due milioni di galloni di benzina nelle stive, ha urtato violentemente ieri all'alba contro i piloni di una piattaforma di trivellazione nel golfo del Messico. Un pauroso incendio è esploso a bordo e i 39 uomini del suo equipaggio sono stati costretti ad abbandonare la nave a bordo delle scialuppe di salvataggio. Tutto l'equipaggio è stato tratto in salvo poco dopo da alcune navi che si trovavano nella zona.

Advertisement for the novel 'UN'ISOLA' by Giorgio Amendola. The text describes it as a rare work of historical fiction, set in the Sicilian mountains during the Risorgimento. It features a cover image of a man in a hat and coat. The publisher is Rizzoli.

E' l'unica conseguenza di un incivile episodio di violenza

I CC sgombrano il villaggio nudista: «risolto» così il pestaggio a Vernazza

A colloquio con gli abitanti e con i campeggiatori - «Se qualcuno ha dato fastidio, perché prendersela con tutti?» - Nessuno è ricorso all'ospedale - Denuncia generica contro gli «ignoti» aggressori

VERNAZZA - Adesso a Vernazza, si discute, dopo il vergognoso «pestaggio» dell'altro giorno, C'è chi minimizza, non rendendosi conto della gravità dell'episodio. «Bagazze - dice per esempio uno seduto sul molo - saranno stati al massimo una ventina, e poi quelli provocavano da tempo, sporcavano, si drogavano, disturbavano, facevano le loro porcherie in pubblico. I bastardi! Ma che: una scanzottata e basta». Ma un altro, più giovane, su una barca attraccata, accarezza un remo con aria eloquente, poi ti guarda in modo sardonico e dice: «bello, eh?». Pare che un remo, l'altra sera, si sia spezzato sulla schiena di qualcuno.

hanno chi c'era e chi non c'era, chi ha pestato e chi no. Tre turisti milanesi dall'aria distaccata raccontano i precedenti degli anni passati, e confermano in parte la versione dei paesani. Criticano anche una sentenza di tre anni fa che assolse otto denuncianti per «offesa al pudore». Uno del paese si offre per il trasporto in barca fino al «Guvano»: è uno dei pochi veramente amareggiati e infuriati per quello che è successo: «Sono dei vigliacchi dice degli aggressori prima facevano le spedizioni per andare a vedere le donne nude, ora si sono stufati e fanno i moralisti. Perché, invece, non se la prendono con il Comune che ha lasciato mangiare dal mare l'unica spiaggia senza fare niente?».

ha così ottenuto un primo risultato. Loro, i nudisti, se l'aspettavano, anche se continuano a sostenere le loro ragioni: siamo gente tranquilla, ci facciamo gli affari nostri, se qualcuno ha dato fastidio, perché prendersela con tutti? Non è meglio trovare una soluzione ragionevole, mettersi d'accordo? «Ora ce ne andremo - ci dice un lombardo - ma, porca miseria, è la prima vacanza che faccio in sette anni e va a finire così!».

E' morto McDonnell il «padre» dei jet

ST. LOUIS - James Smith McDonnell, uno dei pionieri dell'aviazione civile e fondatore della famosa industria produttrice degli aerei DC è morto nelle prime ore di ieri nella sua abitazione di St. Louis. Aveva 81 anni.

Uccisero un ladro: incriminati due agenti

MILANO - Due comunicazioni giudiziarie sono state inviate agli agenti di pubblica sicurezza che l'altra notte, nei pressi dell'aeroporto di Linate, nel tentativo di bloccare giovani presunti ladri d'auto in fuga, hanno sparato colpi di pistola, nel cecido uno dei fuggiaschi, Luigi Cattaneo, 21 anni.

E' morto Norman Shelley la «voce» di Churchill

LONDRA - L'uomo che durante l'ultimo conflitto trasmise in inganno gli americani, per via della voce che lo incitava a sconfiggere il nemico sul littorale, fosse quella di Winston Churchill, è morto ieri.

Agosto: un mese segnato dalla violenza a Napoli

NAPOLI - L'hanno picchiato a sangue in cinque, quattro uomini ed una donna, e adesso lei è una ragazza di appena 16 anni - è stesa in un letto d'ospedale e non riesce nemmeno a parlare.

Picchiano a sangue una sedicenne, senza perché

dalla violenza, per Napoli sembra non finire mai. E la città, se anche torna lentamente a farsi popolata, pare non riuscire a liberarsi del sottile velo di folla che l'ha avvolta in questa fine estate.